



Federazione Autonoma Bancari Italiani

Coordinamento Nazionale Giovani

VIA TEVERE, 46 - 00198 ROMA TEL. 06.8415751
www.fabi.it – giovani@fabi.it

COMUNICATO 8 APRILE 2013

GIOVANI, CINEMA E LAVORO

Verona, 5 aprile 2013

La sesta edizione della rassegna "Cinema e Lavoro", organizzata dalla FABI di Verona si presenta quest'anno con una veste rinnovata. La più importante novità è la collaborazione con la facoltà di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona che ospita, nella sua sede, la manifestazione. Alla prima giornata della rassegna, per il terzo anno consecutivo, ha partecipato il Coordinamento Nazionale della FABI Giovani. I numerosi spettatori intervenuti hanno assistito, dopo la presentazione della rassegna curata da Roberto Tirapelle della FABI di Verona, alla proiezione del film "LE NEVI DEL KILIMANGIARO". Il lungometraggio del marsigliese Robert Guédiguian che porta sul grande schermo, dopo anni di assenza, la classe operaia francese ai nostri giorni e pone l'accento sul conflitto generazionale ai tempi della crisi.

Nell'apertura dei lavori il Segretario Coordinatore della FABI veronese, Marco Muratore, ha sottolineato il doppio ruolo del sindacato moderno: quello più tipico della difesa dei lavoratori e l'altro finalizzato a creare eventi culturali che accrescano il coinvolgimento sindacale. Sono poi seguiti i saluti della Prof. Gottardi, direttore del dipartimento di Scienze Giuridiche, entusiasta dell'iniziativa a cui aveva da tempo pensato di dar vita e quelli del presidente della commissione cultura del comune di Verona Avv. Rosario Russo, che auspica il proliferare di tali eventi.

Dopo la proiezione del film, gli interventi di Paolo Baldassarra, curatore della rubrica di cinema del giornale online della FABI Giovani, di Mattia Pari, Coordinatore dei Giovani FABI e la chiusura di Marco Muratore, hanno arricchito di contenuti sociali e sindacali la visione appena conclusa.

In particolare Baldassarra ha sottolineato l'opportunità di pensare ad un modo nuovo di esercitare il ruolo del sindacalista oggi, che interpreti al meglio le esigenze dei lavoratori più e meno giovani.

Mattia Pari ha invece spiegato che non crede alla definizione di lavoratori garantiti e non garantiti e ha sottolineato che esistono soltanto i non garantiti e quelli a rischio. Ha ribadito che pensare di risolvere i problemi levando i diritti a chi li ha conquistati con fatica, senza affrontare il problema di chi le tutele non le ha proprio, è soltanto un appiattimento pericoloso; i diritti vanno difesi e innovati, ha ribadito Pari. I giovani dovrebbero quindi difendere le conquiste dei meno giovani e i lavoratori con più anzianità di servizio, dovrebbero rivendicare condizioni di lavoro migliori per i giovani. E' da questo interscambio che nasce un'azione rivendicativa efficace, di cui l'ultimo CCNL è esempio. Il vero problema sono i privilegi che vanno abbattuti favorendo una distribuzione della ricchezza più equa e politiche retributive etiche.

In chiusura Muratore ha ricordato a tutti come gli effetti della crisi epocale che stiamo vivendo non saranno facili da smaltire e le sue ombre si allungheranno sui prossimi anni, cambiando anche le abitudini delle persone.

Analizzando il film si è condivisa una direzione comune: contrastare le difficoltà dei nostri tempi grazie all'unione dei valori e dei lavoratori, di cui il sindacato è il miglior interprete. Questa reazione deve quindi partire dalla volontà di tutti poiché la soluzione è collettiva, ma l'impegno che l'alimenta è sempre individuale.